

Marco Malvaldi

## Il borghese Pellegrino



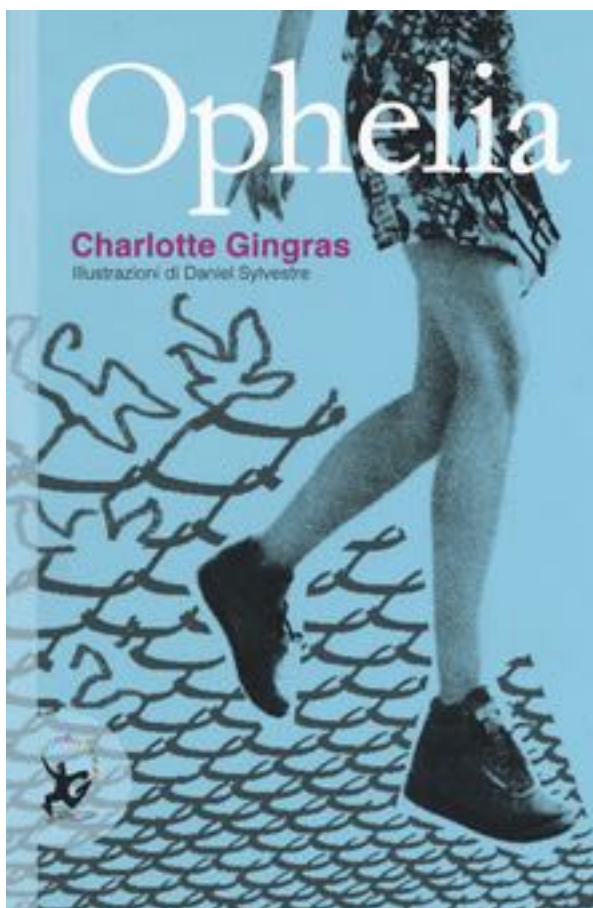
Sellerio editore Palermo

A cinque anni di distanza dal suo primo, fortuito, caso criminale (raccontato nel precedente “Odore di chiuso”), Pellegrino Artusi torna ad essere protagonista dell'ultimo libro di Marco Malvaldi che fa rivivere di nuovo il grande gastronomo in una storia gialla che ricorda le atmosfere di Agatha Christie.

In un castello isolato, nella provincia toscana, un gruppo di personaggi ben inseriti negli ambienti che contano si ritrovano in un fine settimana, non solo per un fine conviviale, ma soprattutto per definire gli aspetti di un grande affare economico con l'Impero ottomano : vendere carne in scatola all'esercito turco. Un cadavere che emerge dal nulla, un enorme lampadario di cristallo che avrà un ruolo nello svolgimento della vicenda, il classico “passaggio segreto”, che si rivelerà una cantina piena di bottiglie di vino spumante,

una bomba pronta ad esplodere: ci sono tutti gli ingredienti del giallo! Artusi si diverte a fare il detective : è alle prese con un enigma che sembra non trovare soluzione, ma la sua passione per la cucina, l'arguzia e l'intreccio con la scienza lo aiuteranno a risolvere, in modo imprevedibile, un caso di omicidio.

*CONSIGLIATO PERCHE' ... Il libro è un nuovo imperdibile episodio della vita investigativa di uno chef che amava la vita. Malvaldi torna a rendere omaggio al grande gastronomo nel secondo centenario della sua nascita.*



Ophelia è una quindicenne che a scuola si nasconde sotto strati di abiti scuri che le hanno attirato il soprannome di *stracciona*, e soprattutto dietro a una impenetrabile maschera di arroganza e aggressività. Conduce una vita da “*gatto randagio*” non sopporta i compagni, i professori ed in generale gli adulti, sempre pronti a fare la predica.

In famiglia i problemi non mancano : la ragazza non ha mai conosciuto suo padre, la madre presa da un fidanzato all'altro è poco presente.

Solo l'incontro momentaneo con Jeanne, una scrittrice in visita alla scuola, apre una breccia nella sua corazza: la donna prima di andarsene le dona un quaderno vuoto - “*Casomai ti venisse voglia di scrivere... o di scrivermi*” - in cui Ophelia comincia a descrivere i suoi stati d'animo, i suoi pensieri con parole o disegni.

Solitaria senza mai abbandonare il suo taccuino, gira di notte per realizzare i suoi graffiti sui muri della città.

Scrivere sulle pagine del quaderno come se parlasse alla scrittrice che con il suo dono inaspettato le ha aperto l'opportunità di aprirsi e far venire allo scoperto il suo mondo interiore.

Durante una di queste uscite notturne, Ophelia trova un capannone abbandonato, che diventa la sua tana segreta, ma scopre di non essere sola: un altro ragazzo della sua stessa scuola, Ulysse, si rifugia lì per leggere i suoi libri di viaggi e i suoi atlanti, fantasticando sui luoghi che visiterà.

Dopo uno scontro iniziale per dividersi gli spazi, tra i due ragazzi nasce un rapporto speciale, la scoperta di avere gli stessi pensieri, le stesse paure, i medesimi desideri, e la rabbia aggressiva che li isolava alla fine lascia il posto ad una gioia nuova.

***CONSIGLIATO PERCHE' ... è il percorso della scoperta di un sé autentico e nascosto in una storia di adolescenza toccante e realistica , in cui si affrontano temi delicati - la diversità, il bullismo, la sessualità.***

***Lettura adatta ad un pubblico giovane, a cui l'autrice parla a un tempo con la semplicità delle parole e la forza comunicativa delle immagini.***